

# Le lame della Scrima saluteranno il mondo

*L'associazione che studia le armi antiche prenderà parte alla cerimonia di apertura*



**I maestri della Scrima sono spesso impegnati anche nelle numerose rievocazioni storiche in Piemonte e non solo**

RIVOLI - Parteciperà alla cerimonia di apertura dei mondiali di scherma, in programma il 30 settembre prossimo a Torino, l'istituto di ricerche e studi dell'accademia di scherma tradizionale "Scrima", che si allena nella palestra di via Gatti. Un onore e, allo stesso tempo, un riconoscimento prestigioso per questa scuola che è la succursale piemontese del prestigioso "Istituto di ricerca e studi dell'accademia di scherma tradizionale" di Bologna.

L'associazione ha come scopo lo studio teorico e pratico, nonché la diffusione, delle tecniche di combattimento a mano nuda e all'arma bianca, tanto civili quanto militari, con l'esclusione di quelle nate a puro scopo sportivo e quelle di origine orientale, praticate in Italia nelle diverse epoche. Scrima collabora con altri enti di ricerca, tanto nel campo storico-culturale quanto in quello della scherma storica (o antica), quali "Aci-Ifa" l'Accademia per il combattimento individuale del maestro Antonio Merendoni, la biblioteca reale di Copenhagen, la Royal Armouries di Leeds e l'Università degli studi di Torino. «In questi anni di attività abbiamo raccolto numerosi consensi, sia presso gli enti pubblici quanto i privati, costruendoci una solida fama di gruppo serio, meticoloso e preparato» spiegano dall'associazione.

Tutte le attività di studio e addestramento si tengono in palestra sotto la guida del direttore tecnico Maurizio Villa (maestro d'armi Scrima) e degli istruttori Fabio Ardito, Federico Capellaro, Ugo Micci.